

**CONSORZIO DEL CANALE MILANO CREMONA PO IN
LIQUIDAZIONE** - Decreto Min. Tesoro Bilancio e P.E. 03/06/2000
Via Roberto Lepetit n. 8/10 – 20124 Milano

Liquidatore: Fintecna S.p.A.

**Relazione e
Bilancio intermedio di
liquidazione al 31 dicembre
2019**

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO 2019	5
ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	8
Gestione del patrimonio immobiliare	8
Contenzioso di natura tributaria.....	8
Attività di bonifica e ripristino ambientale.....	9
Altre attività.....	9
RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	11
2. SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019	13
3. NOTA INTEGRATIVA	17
PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	19
COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	21
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA.....	29

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO 2019

Il Consorzio del Canale Milano Cremona Po (di seguito anche "Consorzio") è stato istituito con la legge n.1044 del 24 agosto 1941 allo scopo di costruire opere di navigazione interna per un collegamento idroviario fra Milano, il fiume Po ed il mare. Nel 1960 il Ministro per i lavori pubblici decretava che le quote di partecipazione dei diversi enti pubblici al Consorzio fossero così ripartite: Stato 60%, Comune di Milano 32%, Città Metropolitana di Milano (già provincia di Milano) 8%.

A decorrere dal 1° gennaio 2000, con decreto del Ministero del Tesoro, il Consorzio è stato soppresso e posto in liquidazione, dal 1° luglio 2009 le funzioni liquidatorie sono state assunte da Ligestra Due S.r.l. e, a decorrere dal 1° gennaio 2020, da Fintecna S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione della sua controllata.

I costi ordinari dell'esercizio 2019 risultano neutralizzati dall'utilizzo di fondi rischi ed oneri esistenti; residua, pertanto, unicamente una lieve perdita di €/migliaia 114.

Nel corso del 2019 le attività del Liquidatore si sono concentrate nella finalizzazione di alcuni interventi di riorganizzazione ed esternalizzazione (già avviati nell'esercizio precedente) mirati alla trasformazione dei costi fissi di struttura (la cui scadenza risultava a lungo termine o indeterminabile) in costi indiretti e commisurabili all'effettiva prestazione resa con scadenza determinata nel tempo, ottenendo peraltro benefici anche in termini di minori costi annuali in capo al Consorzio.

Altre attività portate avanti dal Liquidatore hanno riguardato la bonifica e il ripristino ambientale sui terreni ed immobili ceduti al Comune di Milano, in conformità agli impegni assunti dalle Parti in adempimento al Protocollo d'Intesa del 2004.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Gestione del patrimonio immobiliare

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare residuo, si segnala che, nel corso dell'esercizio, il Consorzio ha esternalizzato la gestione del proprio portafoglio immobiliare affidando alla Società CDP Immobiliare (società appartenente allo stesso gruppo societario del Liquidatore Fintecna e specializzata nella gestione e commercializzazione di portafogli immobiliari) le attività di manutenzione, le attività tecniche e le attività pre-commerciali per mezzo di uno specifico contratto di *service*.

Il patrimonio immobiliare residuo al 31 dicembre 2019 (invariato rispetto a quello dell'anno precedente) è composto da 15 asset distribuiti sul territorio Lombardo, nelle province di Milano (mq 70.809) e Lodi (terreni agricoli mq 258.779).

Quanto sopra rappresenta la residua parte (circa 330 mila mq di superficie commerciale) di un ingente patrimonio immobiliare di complessivi 3,8 milioni di mq che, a partire dalla messa in liquidazione del Consorzio, attraverso procedure di vendita ad evidenza pubblica, specifici accordi con il Comune di Milano e trattative dirette, è stato ceduto, realizzando importanti plusvalenze già "distribuite" ai consorziati.

Secondo quanto determinato in occasione della perizia di stima effettuata per la valorizzazione degli immobili al 31 dicembre 2018, il valore di mercato dell'intero portafoglio immobiliare ammonta a circa 8 milioni di euro. Tale valore è stato oggetto di conferma anche nella perizia di aggiornamento effettuata a valere sul 31 dicembre 2019.

Contenzioso di natura tributaria

Tra l'Amministrazione Finanziaria ed il Consorzio è in essere un articolato contenzioso tributario riferibile nel complesso alla medesima fattispecie. L'oggetto del contendere nasce da contestazioni promosse dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del Consorzio per l'indebita fruizione di un'agevolazione che consentiva di ridurre del 50% l'aliquota IRES (art. 6 del DPR 601/1973). La contestazione si basa sulla formulazione dell'articolo sopra richiamato, come modificato dall'art.6, comma 8, D.L. 331/1993, che non prevede più, tra i soggetti destinatari dell'agevolazione de qua, le "regioni, province e comuni, camere di commercio e loro consorzi".

L'Agenzia delle Entrate ha pertanto notificato avvisi di accertamento nonché di riscossione dell'ulteriore 50% dell'imposta IRES non versata nei periodi d'imposta 2007, 2008, 2009 e 2010. Il Consorzio ha impugnato gli atti impositivi e di riscossione notificati, instaurando quattro distinti contenziosi.

Premesso quanto sopra, il Consorzio si è avvalso dell'istituto agevolativo, introdotto dall'art.6 del Decreto Legge n. 119 del 23 ottobre 2018 (c.d. pace fiscale), per la definizione delle controversie pendenti per i periodi d'imposta 2007, 2008 e 2009, procedendo al versamento di una somma pari al 5% dell'importo accertato a titolo di imposta (€/migliaia 160).

Ai sensi del dodicesimo comma dell'anzidetta disposizione, l'eventuale diniego di fruizione della definizione delle liti pendenti in esame avrebbe dovuto essere notificato al Consorzio, da parte dell'Agenzia delle Entrate, entro il termine del 31 luglio 2020.

Al riguardo si sottolinea che, a tale data, non risulta notificata al Consorzio alcuna comunicazione di diniego da parte dell'Agenzia delle Entrate. Pertanto, la definizione della controversia dovrebbe considerarsi perfezionata.

Da ultimo, si evidenzia che, in mancanza di istanza di trattazione presentata entro il 31 dicembre 2020 dalla parte interessata, il processo è dichiarato estinto con decreto del Presidente dell'organo giudicante.

Risulta tuttora pendente invece il contenzioso IRES per il periodo d'imposta 2010, per il quale il Consorzio ha effettuato una valutazione di merito legata alla soccombenza dello stesso nei due precedenti gradi di giudizio nonché al versamento, a titolo di riscossione provvisoria dell'intera imposta accertata.

Residua inoltre un'ulteriore controversia tributaria, connessa all'invocazione da parte del Consorzio dell'applicazione al caso di specie del regime di totale esenzione d'imposta previsto dall'art. 74 del T.U.I.R., a norma del quale "Gli organi e le amministrazioni dello Stato... omissis... i comuni, i consorzi tra enti locali, omissis...non sono soggetti all'imposta". Per tale circostanza è pendente in Corte di Cassazione un contenzioso avverso il silenzio diniego all'istanza di rimborso dell'IRES, per i periodi d'imposta 2007, 2008 e 2009, versata in misura ridotta. I precedenti giudizi di merito hanno visto il Consorzio vittorioso in primo grado e soccombente nel successivo.

Attività di bonifica e ripristino ambientale

L'attività portata avanti dal Liquidatore nel corso dell'esercizio ha riguardato le opere di bonifica e ripristino ambientale sui terreni ceduti al comune di Milano, in conformità agli impegni assunti dalle Parti in adempimento al Protocollo d'Intesa del 2004.

Le fasi necessarie a finalizzare le opere di bonifica sulle aree interessate possono essere sinteticamente individuate in:

1. elaborazione dei Piani di Caratterizzazione ai sensi del D.lgs. 152/2006 per aree omogenee attigue;
2. esecuzione delle indagini di caratterizzazione secondo gli elementi definiti nei Piani di cui al punto precedente;
3. valutazione dei risultati ed effettuazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/2006 per aree omogenee;
4. sviluppo di un progetto di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 per aree omogenee, con conseguente stima dei costi, che dovrà ottenere l'approvazione da parte degli Enti competenti per territorio in sede di Conferenza dei Servizi, al solo fine di consentire la ripartizione degli oneri economici connessi alle Azioni Ulteriori.

Per l'esecuzione delle attività di cui al punto 1, 3 e 4 il Consorzio ha conferito l'incarico ad una ditta specializzata. Le attività di cui al punto 1 sono essenzialmente completate e la bozza del piano è stata condivisa con il Comune di Milano.

All'interno dell'attività è prevista anche la sostituzione e incapsulamento di coperture in fibrocemento amianto di n. 65 proprietà immobiliari site nell'Area di Porto di Mare. L'attività di rimozione, affidata dal Consorzio ad una ditta specializzata nel settore e coordinata dallo stesso Comune di Milano, risulta tuttavia rallentata a causa dell'occupazione delle aree da parte di un numero rilevante di subaffittuari.

Altre attività

Nel corso del 2019 il Liquidatore ha finalizzato l'attività di riorganizzazione ed esternalizzazione dei principali costi fissi con l'intento di rideterminare nel tempo le scadenze contrattuali e ottenendo beneficio in termini di risparmio annuale. Le principali attività portate avanti dal liquidatore hanno interessato:

- la locazione della sede legale del Consorzio, variata a partire da dicembre 2019 in favore di un ufficio ridimensionato rispetto al precedente, a costi inferiori (sia in termini di locazione che di gestione) e con scadenza contrattuale fissata entro il termine previsto della liquidazione (2021);
- i rapporti di collaborazione del Consorzio, la cui operatività è stata esternalizzata per mezzo di *service* con Fintecna/Ligestra Due (con riferimento alle attività di carattere amministrativo e di servizi generali) e con la società CDP Immobiliare (per quanto attinente all'attività di gestione e presidio del patrimonio immobiliare).

Basandosi sull'attuale stato di completamento della procedura, è possibile confermare la chiusura della liquidazione nel 2021, grazie alla sostanziale definizione di tutte le passività residue da estinguere e alle operazioni pianificate per il realizzo degli attivi consortili.

RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2019 ha complessivamente consuntivato una perdita di €/migliaia 114.

Si riportano di seguito i principali valori che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio:

€/migliaia	2019
- Ricavi da locazione ed indennità di occupazione	254
- Costi della gestione ordinaria	(658)
- Utilizzo fondo oneri di liquidazione	290
i. RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	(114)
ii. Adesione "pace fiscale"	(160)
iii. Utilizzo fondo rischi	160
iv. RISULTATO D'ESERCIZIO	(114)

- Risultato della gestione ordinaria:** le vicende di gestione, al 31 dicembre 2019, hanno condotto ad un risultato negativo di €/migliaia 114, determinato quale eccedenza di costi non coperti da fondo oneri di liquidazione.
- Adesione alla pace fiscale:** nell'esercizio, al fine di raggiungere la definizione del controverso contenzioso tributario del consorzio è stata presentata istanza per l'adesione alla c.d. pace fiscale con il contestuale versamento di una somma di €/migliaia 160, pari al 5% dell'importo accertato a titolo di imposta (al netto di sanzioni ed interessi);
- Utilizzo Fondo rischi:** il fondo rischi accantonato a copertura dell'ipotesi di soccombenza sul contenzioso tributario, è stato parzialmente utilizzato per dare copertura agli oneri di adesione alla c.d. pace fiscale di cui sopra.

Si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio della liquidazione con le principali poste che hanno contribuito alla formazione:

(€/migliaia)

VARIAZIONI PATRIMONIALI	2018	GESTIONE ORDINARIA	PACE FISCALE	UTILIZZO FONDI	PAGAMENTO IMPOSTE	2019
AREE EDIFICABILI - TERRENI DA DISMETTERE	657	-	-	-	-	657
CREDITI PER ANTICIPO LIQUIDAZIONE	10.401	-	-	-	-	10.401
CREDITI VERSO IL CONSORZIATO COMUNE DI MILANO	8.585	-	-	-	-	8.585
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.817	(217)	(160)	-	(1.996)	1.444
ALTRE ATTIVITA'	619	(203)	-	-	-	416
TOTALE ATTIVITA'	24.079	(420)	(160)	-	(1.996)	21.503
FONDO ONERI DI LIQUIDAZIONE	711	-	-	(290)	-	421
FONDO RISCHI DI NATURA FISCALE	5.851	-	-	(160)	-	5.691
DEBITI VERSO IL COMUNE DI MILANO (FONDO BONIFICHE)	3.134	-	-	-	-	3.134
DEBITI PER INTERESSI COMPENSATIVI VERSO CONSORZIATI	1.738	-	-	-	-	1.738
ALTRI DEBITI	2.424	(16)	-	-	(1.996)	412
TOTALE PASSIVITA'	13.858	(16)	-	(450)	(1.996)	11.396
PATRIMONIO NETTO DI LIQUIDAZIONE	10.221	(404)	(160)	450	-	10.107

2. SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

(valori in €)	31/12/2019	31/12/2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II) Immobilizzazioni materiali	657.197	657.197
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	657.197	657.197
III) Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
Crediti verso altri		
- esigibili oltre l'esercizio	4.500	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.500	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	661.697	657.197
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II) Crediti		
- esigibili entro l'esercizio	8.332	177.540
- esigibili oltre l'esercizio	19.362.582	19.362.582
Totale crediti	19.370.914	19.540.122
IV) Disponibilita' liquide		
Depositi bancari e postali	1.443.302	3.816.094
Denaro e valori in cassa	717	975
Totale disponibilità liquide	1.444.019	3.817.069
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	20.814.933	23.357.191
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	6.272	37.686
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.272	37.686
TOTALE ATTIVO	21.482.902	24.052.074

(valori in €)

	31/12/2019	31/12/2018
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO DI LIQUIDAZIONE		
Capitale da conferimento	10.397.589	10.397.589
Altre riserve	-	2
Utili (perdite) portati a nuovo	(176.611)	-10.366.304
Utile (perdita) dell'esercizio	(113.712)	10.189.692
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI LIQUIDAZIONE	10.107.266	10.220.979
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Fondo per rischi ed oneri	6.111.578	6.561.849
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.111.578	6.561.849
D) DEBITI		
7) Debiti		
- esigibili entro l'esercizio	3.525.576	5.498.828
- esigibili oltre l'esercizio	1.738.482	1.738.482
TOTALE DEBITI	5.264.058	7.237.310
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti passivi	-	31.936
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	31.936
TOTALE PASSIVO	21.482.902	24.052.074

(valori in €)

CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	253.819	243.016
5) altri ricavi e proventi	290.535	13.351.986
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	544.354	13.595.002
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	329.229	340.248
8) per godimento di beni di terzi	90.993	85.698
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	-	40.950
b) Oneri sociali	-	27.545
e) Altri costi	-	89.028
Totale costi per il personale	-	157.523
12) Ammortamenti e svalutazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	6.941
14) Oneri diversi di gestione	237.120	298.091
Totale costi della produzione	657.342	888.501
Differenza tra Valore e Costi della produzione	(112.988)	12.706.501
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi	1	93.704
Totale altri proventi finanziari	1	93.704
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- Inter. e oner.fin. diversi	725	7.997
Totale interessi e altri oneri finanziari	725	7.997
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(724)	85.707
Risultato prima delle imposte	(113.712)	12.792.208
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	-	2.602.516
21) Utile (perdite) dell'esercizio	(113.712)	10.189.692

3. NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità a quanto disciplinato dal Codice Civile. Dall'analisi degli indicatori economico/patrimoniali del Consorzio, non avendo superato negli ultimi due esercizi i limiti dimensionali previsti dal Codice Civile, il bilancio è redatto nelle modalità e con le semplificazioni previste per i bilanci in forma abbreviata.

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Non è stato redatto il Rendiconto Finanziario di cui all'art. 2425-ter del Codice civile, in quanto il Consorzio ne risulta esonerato.

Nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica;
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria del Consorzio e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbe/ro individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella presente nota integrativa sono pertanto illustrate le voci di bilancio e la relativa composizione, a raffronto con le stesse voci del precedente esercizio, nonché le variazioni più significative intervenute.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono presentati in unità di euro, senza decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi sono espressi in migliaia di euro.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Stante lo stato di liquidazione del Consorzio, per la valutazione delle voci di bilancio sono stati adottati criteri diversi da quelli previsti per un'azienda in normale funzionamento privilegiando l'adozione di criteri ispirati a valori di realizzo/estinzione, come raccomandato dal principio contabile OIC 5.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio intermedio di liquidazione vengono di seguito rappresentati:

- **Immobilizzazioni:** sono iscritte al costo storico di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione;

- **Crediti:** sono esposti al presumibile valore di realizzo. Normalmente, il valore nominale dei crediti è la base delle valutazioni e risulta essere rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni;
- **Disponibilità liquide:** accolgono le giacenze di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritti al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzo;
- **Fondi per rischi ed oneri:** sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Non sono effettuati stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri per riflettere svalutazioni dei valori dell'attivo. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'onere che il Consorzio ritiene di dover sostenere. Coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile OIC 5 e tenuto conto dello stato di liquidazione del Consorzio, nell'ambito dei Fondi per rischi ed oneri è rilevato anche il fondo relativo alla stima dei presumibili oneri netti da sostenere fino al completamento delle attività liquidatorie;
- **Debiti:** sono rilevati al loro presumibile valore di estinzione, tenuto anche conto di eventuali oneri accessori, che normalmente coincide con il loro valore nominale. I debiti rappresentano le obbligazioni verso fornitori e verso terzi;
- **Imposte sul reddito:** le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte di competenza da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- **Costi e ricavi:** sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e competenza;
- **Stime e valutazioni:** come richiesto dai principi contabili, la redazione del bilancio prevede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nella presente nota integrativa. Tali stime sono utilizzate, principalmente, in relazione alle consistenze patrimoniali del Consorzio, per la valutazione dei crediti, di fondi per rischi ed oneri e delle imposte sul reddito. I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni Materiali

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Terreni e fabbricati	657	657	-
Altri beni	-	-	-
	657	657	-

Terreni e fabbricati: rappresentano per l'intero ammontare la residua parte del patrimonio immobiliare del Consorzio in fase di dismissione. Non si sono movimentati nel corso dell'esercizio. La perizia di aggiornamento effettuata al 31 dicembre 2019 ha confermato un valore complessivo del patrimonio immobiliare di €/migliaia 7.986.

Altri beni: includono mobili e macchine per ufficio il cui costo storico di €/migliaia 323 è interamente ammortizzato.

Immobilizzazioni Finanziarie

Crediti immobilizzati verso altri: pari a €/migliaia 4 rappresentano il deposito cauzionale versato nel 2019 per la locazione dei nuovi uffici del Consorzio a partire dal 2020.

Crediti dell'Attivo Circolante

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso clienti	8	178	(170)
Verso controllanti	6.241	6.241	-
Crediti tributari	376	376	-
Verso altri	12.746	12.746	-
	19.371	19.541	(170)

Crediti verso clienti: sono pari ad €/migliaia 8 (valore lordo di €/migliaia 113) al netto di note di credito da emettere per €/migliaia 21 e un fondo svalutazione di €/migliaia 84, quest'ultimo non movimentato rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione della voce è correlata alla dinamica degli incassi.

Crediti verso controllanti: invariati rispetto l'esercizio a confronto, sono pari ad €/migliaia 6.241. Il credito è nato nel corso dell'esercizio 2017 come contropartita contabile degli effetti riconducibili all'entrata in vigore della Legge di Bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017, che, come noto, ha previsto il "versamento alle entrate dello Stato dell'attivo netto risultante dal bilancio del Consorzio" al 31 dicembre 2016. I versamenti effettuati hanno natura di acconti sul risultato finale e

rappresenteranno pertanto una distribuzione provvisoria assoggettabile, ove necessario, ad azione di ripetizione fino alla chiusura della liquidazione.

Crediti tributari: l'ammontare lordo complessivo di €/migliaia 833 è composto per €/migliaia 376 da crediti IVA, per €/migliaia 394 da crediti IRES ed IRAP e per €/migliaia 63 da ritenute subite. Il valore è esposto al netto di un fondo svalutazione di €/migliaia 457 (€/migliaia 63 sulle ritenute subite, €/migliaia 387 sul credito IRES ed €/migliaia 7 sul credito IRAP).

Crediti verso altri: per un valore lordo di €/migliaia 12.746, sono costituiti così come di seguito dettagliato:

- quanto ad €/migliaia 8.585 sono vantati verso il Comune di Milano e riferiti al residuo degli importi trattenuti in occasione delle cessioni di terreni negli anni 2006 e 2013. Nello specifico il credito deriva dalla complessa operazione che ha visto la sottoscrizione nel 2004 di un Protocollo d'Intesa tra il Consorzio e il Comune di Milano per il trasferimento di una gran parte del patrimonio immobiliare consortile per complessivi mq. 3.334.071. Il valore del credito risulta determinato dalle modalità di pagamento dei corrispettivi adottate dal Comune di Milano nelle tre fasi di attuazione del Protocollo e tiene conto del fatto che il Comune detiene la quota del 32% nel Consorzio e che parte di quei corrispettivi sarebbe rientrata nella propria disponibilità alla stesura del riparto finale della liquidazione. Il credito origina quindi dagli importi trattenuti dal Comune di Milano nell'ambito del Corrispettivo di cessione e che saranno quindi considerati in sede di riparto come "già percepiti" dal Comune, a beneficio degli altri consorziati.
- quanto ad €/migliaia 4.160 sono vantati, nella loro qualità di Consorziati, verso il Comune di Milano (per €/migliaia 3.328) e verso la Provincia di Milano (per €/migliaia 832). Tale credito è sorto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed è riconducibile all'entrata in vigore della Legge di Bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017, che, come noto, ha anticipato gli effetti della liquidazione in favore dello Stato. In tale circostanza il Consorzio ha inteso applicare analogo trattamento nei confronti degli altri Consorziati prevedendo di liquidare contestualmente le rispettive quote di competenza, calcolate sull'attivo netto al 31 dicembre 2016.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nei prospetti allegati numero 1 e 2.

Composizione temporale dei crediti dell'attivo circolante

(€/migliaia)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	8	-	-	8
Verso controllanti	-	6.241	-	6.241
Crediti tributari	-	376	-	376
Verso altri	-	12.746	-	12.746
	8	19.363	-	19.371

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.443	3.816	(2.373)
Denaro e valori in cassa	1	1	-
	1.444	3.817	(2.373)

Disponibilità liquide: per la quasi totalità depositate presso la Tesoreria in Banca D'Italia ed €/migliaia 1 in cassa. La variazione in diminuzione rispetto al periodo precedente è riconducibile al pagamento delle imposte effettuato per regolarizzare la posizione fiscale del Consorzio.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	6	37	(31)
	6	37	(31)

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto di liquidazione

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Capitale Sociale	10.398	10.398	-
Riserva legale	-	-	-
Altre riserve	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(177)	(10.366)	10.189
- di cui utili a nuovo	55.199	45.010	10.189
- di cui (perdite) a nuovo	(11.623)	(11.623)	-
- di cui (anticipi) in conto liquidazione	(43.750)	(43.750)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(114)	10.189	(10.303)
	10.107	10.221	(114)

Patrimonio netto: rispetto al precedente esercizio il patrimonio netto del Consorzio si movimenta unicamente per l'iscrizione della perdita dell'esercizio in chiusura per €/migliaia 114.

Durante il corso della liquidazione è stata corrisposta ai Consorziati (o trattenuta nell'ambito di pagamenti da fare al Consorzio) la somma di €/migliaia 43.750 a titolo di anticipi in conto liquidazione (a valere sugli avanzi economici degli esercizi precedenti). In dettaglio nel 2008 sono stati versati ai Consorziati MEF (60%) e Provincia di Milano (8%) degli acconti sulla liquidazione finale del Consorzio, tenendo conto del fatto che il Comune aveva già trattenuto parte della propria quota in conto futuro avanzo di liquidazione ad esito delle cessioni di cui al Protocollo d'Intesa descritto in precedenza. Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2018 è stato distribuito un ulteriore acconto "ex lege" di complessivi €/migliaia 10.401 i cui effetti sono rilevati tra i crediti verso i Consorziati.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel prospetto allegato numero 2.

Fondi per rischi ed oneri

(€/migliaia)	31/12/2018	Accantonamenti (Utilizzi/Rilasci)	31/12/2019
Fondo imposte e tasse	5.851	-	5.691
Fondo oneri di liquidazione	711	-	421
	6.562	-	6.112

Fondo imposte e tasse: il fondo rappresenta il residuo di quanto accantonato prudenzialmente nell'esercizio 2017 a copertura di rischi di natura tributaria. La diminuzione rispetto al precedente esercizio, pari a €/migliaia 160, è ascrivibile al pagamento della definizione agevolata, c.d. "pace fiscale" ai fini IRES per il cui commento si rimanda, come per l'andamento del contenzioso tributario, alla "Relazione Illustrativa - Contenzioso al 31 dicembre 2019".

Fondo oneri di liquidazione: calcolato fino alla chiusura stimata della liquidazione al 2021, ammonta ad €/migliaia 421. Si ricorda infatti che il bilancio del Consorzio è predisposto in ottica liquidatoria in aderenza al Principio Contabile OIC 5 che richiede la costituzione di un "fondo oneri di liquidazione" che ha la funzione "di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire". (Cfr. OIC-5 4.3.2 c). Sino alla cessione definitiva delle aree al Comune di Milano i ricavi da locazioni coprivano i costi di struttura e di mantenimento delle aree residue. Nell'esercizio 2014, la cessione delle aree al Comune di Milano ha fatto venir meno le entrate derivanti dalle locazioni dei terreni. Prudentemente non sono state ipotizzate plusvalenze sulle cessioni dei terreni residui di aree in via di dismissione ed è stato stimato il "Fondo Oneri di Liquidazione".

Debiti

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acconti	10	10	-
Debiti verso fornitori	282	233	49
Debiti verso controllanti	1.567	1.534	33
Debiti tributari	7	2.063	(2.056)
Altri debiti	3.398	3.398	-
	5.264	7.238	(1.974)

Passività – Debiti – Composizione temporale

(€/migliaia)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	10	-	-	10
Debiti verso fornitori	282	-	-	282
Debiti verso controllanti	33	1.534	-	1.567
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	7	-	-	7
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	-	-
Altri debiti	3.193	205	-	3.398
	3.525	1.739	-	5.264

Acconti: pari ad €/migliaia 10 versati al Consorzio da promissari acquirenti in esecuzione di accordi contrattuali per la cessione di un'area.

Debiti verso fornitori: l'importo di €/migliaia 282 rappresenta il debito di natura commerciale al 31 dicembre 2019 per fatture ricevute e da ricevere.

Debiti verso controllanti: includono gli interessi compensativi che si originano, a favore del Consorzio MEF, dalle note cessioni di terreni al Comune di Milano. Quest'ultimo avendo di fatto trattenuto nei pagamenti per i terreni ceduti un "anticipo su liquidazione" ha ottenuto il controvalore della propria liquidazione prima degli altri Consorziati. Al fine di allineare l'effetto temporale il Consorzio ha sterilizzato tale valore calcolando gli interessi che avrebbero percepito gli altri consorziati se avessero beneficiato nello stesso momento delle anticipazioni "di fatto". La variazione dell'esercizio include i compensi del Collegio dei Revisori, riconosciuti a partire dal 2019 allo stesso, pari a €/migliaia 33.

Debiti tributari: la voce registra un decremento a seguito dei versamenti effettuati nell'esercizio. L'esercizio 2019 presenta una perdita fiscale IRES nonché l'assenza di base imponibile IRAP.

Altri debiti: €/migliaia 3.398 costituiti prevalentemente da:

- Debiti verso il Comune di Milano per complessivi €/migliaia 3.190, di cui €/migliaia 3.088 sono riferibili a costi di bonifica e ripristino ambientale di competenza del Consorzio di cui al "progetto bonifica" del Protocollo di Intesa. La restante parte è essenzialmente costituita da depositi a vario titolo su cauzioni relative ad immobili ceduti al Comune

di Milano. In relazione ai debiti verso il Comune di Milano, si rappresenta che l'atto di compravendita del 31 ottobre 2013, con il quale è stato completato il trasferimento al Comune di Milano delle aree di cui al Protocollo del 2004, prevede che siano di comune accordo identificate le aree potenzialmente inquinate e che si proceda, con fondi del Consorzio trattenuti sul corrispettivo della compravendita, al loro disinquinamento. Il debito è stato commisurato in misura pari all'importo trattenuto a fronte di tale impegno.

- Debiti per interessi figurativi verso la Provincia di Milano per €/migliaia 205 calcolati, così come per la controllante MEF, sui minori acconti della liquidazione rispetto a quelli percepiti dal Comune di Milano.

Ratei e risconti passivi

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Risconti passivi	-	32	(32)
	-	32	(32)

Risconti passivi: si azzerano nell'esercizio a seguito delle dinamiche dei fitti attivi.

Conto economico

Valore della produzione

(€/migliaia)	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	254	243
Altri ricavi e proventi	290	13.352
	544	13.595

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: tale voce rileva i ricavi del Consorzio per locazioni attive.

Altri ricavi e proventi: il valore complessivo di €/migliaia 290 è interamente riferibile all'utilizzo del fondo oneri di liquidazione a copertura dei costi consuntivati nell'esercizio. La voce dell'esercizio precedente registrava tra l'altro rilasci fondi per complessivi €/migliaia 3.573, nonché effetto positivo derivante dalla cancellazione dei debiti prescritti verso enti per €/migliaia 9.164.

Costi della produzione

(€/migliaia)	2019	2018
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
Per servizi	329	340
Per godimento di beni di terzi	91	86
Per il personale	-	158
Ammortamenti e svalutazioni	-	7
Altri accantonamenti	-	-
Oneri diversi di gestione	237	298
	657	889

Costi per servizi

Per il dettaglio dei costi per servizi si rimanda a quanto indicato nel prospetto allegato n. 3.

Costi per godimento di beni di terzi

(€/migliaia)	2019	2018
Fitti passivi	91	86
	91	86

Si tratta dei costi relativi ai canoni e agli oneri accessori degli uffici del Consorzio.

Costi per il personale

(€/migliaia)	2019	2018
Salari e stipendi	-	41
Oneri sociali	-	28
Trattamento di fine rapporto	-	-
Altri costi	-	89
	-	158

La voce nell'esercizio precedente accoglieva i costi del personale in forza nel Consorzio fino a giugno 2018 comprensivi dell'ammontare lordo delle transazioni con il personale dipendente. Nel 2019 il Consorzio non ha personale dipendente.

Oneri diversi di gestione

Per il dettaglio dei costi classificati tra gli oneri diversi di gestione si rimanda a quanto indicato nel prospetto allegato n. 4.

Proventi e oneri finanziari

Il valore negativo di €/migliaia 1 è riferibile principalmente agli interessi sulle cauzioni ricevute. Il saldo del precedente esercizio (positivo per €/migliaia 86) includeva gli interessi attivi riconosciuti sul credito verso Autostrade per l'Italia per €/migliaia 94 al netto degli oneri finanziari per interessi figurativi calcolati per allineare il valore dei minori acconti della liquidazione percepiti dai Consorziati rispetto a quelli percepiti dal Comune di Milano.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce risulta pari a zero stante una perdita fiscale IRES e l'assenza di una base imponibile IRAP. Nel precedente esercizio l'IRES di periodo era pari a €/migliaia 2.124 mentre l'IRAP era di €/migliaia 478 (di cui €/migliaia 123 riferibile ad IRAP di esercizi pregressi).

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Allegato 1: Rapporti verso il Comune di Milano

Protocollo D'Intesa Consorzio/Comune di Milano del 23/11/2004
--

Primo Trasferimento:

su esproprio del 2005 (Prov. N. 59 del 20/12/04)

valore cessione

12.000.000

pagamento (in data 18/01/05)

(6.767.532)

5.232.468

Secondo Trasferimento:

su vendita del 2006 atto a rogito notaio Zagami del 18/03/2006

valore cessione

20.000.000

pagamento (in data: 06/06/06)

(10.700.000)

9.300.000

14.532.468

a detrarre anticipo in conto liquidazione della quota Comunale

(14.000.000)

532.468

Terzo e ultimo Trasferimento:

su vendita 2013 atto a rogito notaio Barassi del 31/10/2013

valore cessione

17.046.471

(5.665.386)

11.381.086

a detrarre anticipo in conto liquidazione della quota Comunale (2018)

(3.328.326)

8.052.760

Credito in bilancio al 31 dicembre 2019

8.585.228

Allegato 2: Anticipi in conto liquidazione

	% di partecipazione		
MEF			60%
PROVINCIA di Milano			8%
COMUNE DI MILANO			32%
			<u>100%</u>
Patrimonio Netto - Anticipi in conto liquidazione 2008			
Stato	26.250.000		60%
Provincia	3.500.000		8%
Comune (Importo trattenuto nei vari atti di trasferimento in base alla quota di partecipazione del 32%)	14.000.000	43.750.000	32%
			<u>100%</u>
CREDITI - Anticipi in conto liquidazione 2018			
Stato	6.240.612		60%
Provincia	832.082		8%
Comune (Importo compensato)	3.328.326	10.401.020	32%
			<u>100%</u>

Allegato 3: Costi per servizi

(Valori in €)

	Dettaglio	31/12/2019	Dettaglio	31/12/2018
Servizi postali, spese telefoniche e bancarie		2.391		1.954
Spese Consulenza tecnica, amm.va. e legale				
1 Servizi professionali esterni	29.189		2.662	
2 Diritto del lavoro e disciplina sociale	220		2.348	
3 Somministrazione	78.468		57.918	
4 Assistenza amministrativo-fiscale	20.800		20.768	
5 Assistenza legale giudiziale e stragiudiziale	23.954		55.509	
6 Assistenza legale in materia Tributaria	16.968		24.162	
7 Servizi straordinari: verifiche patrimoniali, due diligence e pareri di ordine fiscale e legale vari	-		46.985	
8 Studi, indagini, rilevaz. e stime del patrimonio imm. residuo	24.654		26.046	
9 Consulenze informatiche	3.340		3.750	
10 Spese Notarili	-		2.146	
	<u>197.593</u>	197.593	<u>242.294</u>	242.294
Compenso soggetto liquidatore		96.000		96.000
Emolumento Collegio dei Revisori		33.245		
Totale voce		<u>329.229</u>		<u>340.248</u>

Allegato 4: Oneri diversi di gestione

(Valori in €)

	Dettaglio	31/12/2019	Dettaglio	31/12/2018
Manutenzione mobili e macchinari d'ufficio		3.647		2.818
Manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricati e cascine				
1) Lavori di ripristino tubature condotte idriche			330	
2) Lavori di sistemazione e spianamento			12.500	
3) Altre manutenzioni	3.401		63	
	<u>3.401</u>	3.401	<u>12.893</u>	12.893
Oneri di bonifica				
1) Mappatura amianto e oneri per la Sicurezza lavori	1.209		3.364	
2) Rimozione amianto	27.409		94.731	
	<u>28.618</u>	28.618	<u>98.095</u>	98.095
Affitto locali e oneri accessori		8.144		9.765
Quote irrigue		54		
Utenze idriche		6.356		2.863
Elettricità		1.068		1.692
IMU Imposta Municipale Unica		60.394		60.394
TASI		5.302		5.302
TARI		3.254		
Spese di giudizio		290		5.392
Imposta di registro		-		1.824
IVA acquisti non detratta		89.098		95.461
IVA pagata su Split Payment non applicato		3		75
Spese di rappresentanza		2.245		374
Altri oneri diversi		317		1.143
Sopravvenienze passive		24.928		
Totale voce		237.120		298.091